



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 15, Numero 16

Domenica IV^a di Pasqua - Gv. 10,27-30

21 aprile 2013

IL PASTORE DELLA VITA (Gv. 10,27-30)



L'immagine del pastore è ormai quasi del tutto incomprensibile ai nostri tempi e comunque rimane una figura lontana con cui probabilmente non scambieremmo neppure una parola. Al tempo di Gesù non era così, al punto che gli stessi re erano considerati "pastori di popoli". Il pastore è una figura di vita, è colui che difende e promuove la vita delle sue pecore. Senza il pastore una pecora è persa, preda dei lupi e oggetto di mire interessate da parte di gente affamata. La vita della pecora dipende totalmente dal pastore. Ebbene, Gesù attribuisce a se stesso questa immagine e dice: **"Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano"**. La chiave della nostra vita è nascosta in Gesù, al di fuori di Lui c'è solo perdizione e morte. Gesù è l'unica via attraverso cui l'uomo può ritrovare la sua umanità. Il vero problema è quello di sapere da chi l'uomo del terzo millennio si aspetti vita. E il cristiano non può chiamarsi fuori da questa domanda. Aspettiamo vita dai *muri* che innalziamo per separarci da quanti ci disturbano? Aspettiamo vita dalle *armi* sempre più sofisticate e micidiali che continuiamo a fabbricare? L'aspettiamo dal nostro essere *superiori* agli altri con il diritto di disporre della vita e della morte dei deboli? Sono i *soldi*, il nostro potere di acquisto, a darci vita? Che sia più umana la nostra vita, non affacciata sull'orrore, che ci sia o no una prospettiva oltre la morte, tutto ciò appare oggi ininfluenza, insignificante. E' grave dover dire che, Pasqua dopo Pasqua, nella coscienza dei battezzati poco cambia rispetto a questa attesa di vita. Eppure qualcosa dovrebbe cambiare. Dalla risurrezione dovrebbe scaturire una visione nuova della terra e della vita aperta sul cielo abitato dalla moltitudine dei redenti e da dove il Risorto vigila sul suo gregge, perché è l'unico pastore di vita: **"Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano"**. Lasciamoci guidare con docilità e piena fiducia.

Avvisi

- Festa patronale di San Giorgio
- Inaugurazione mostra Antiche Confraternite Casalesi
- Preghiera a San Pio a Ramate
- Benedizione delle famiglie

Celebrazioni da domenica 21 aprile a domenica 28 aprile 2013

DOMENICA	21 ore	FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO 8.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione 11.00 S. Messa solenne con la presenza della Priora e Vicepriora, animata dalla Corale di Casale e Crusinallo. Per def. Vicari e Maffioli 16.00 Recita dei Vespri e Processione per le vie del paese
LUNEDI'	22	10.00 S. Messa per tutti i defunti e processione al cimitero con gli stendardi delle frazioni
MARTEDI'	23	FESTA LITURGICA DI S. GIORGIO 18.30 S. Messa per Luccioni Ginetta
MERCOLEDI'	24	9.00 S. Messa per Mora Carlo e Giorgio
GIOVEDI'	25	10.15 AL CIMITERO: S. Messa per i Caduti della Liberazione
VENERDI'	26	18.15 S. Messa in ringraziamento alla Madonna
SABATO	27	18.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione
DOMENICA	28	8.00 S. Messa per le intenzioni del Vescovo 11.00 S. Messa per le intenzioni del parroco

INCONTRI DI CATECHISMO

<u>Domenica 21 aprile</u>	<u>Dalle ore 10.00 alle 11.00</u>	Per le Elementari di Casale all'Oratorio
<u>Giovedì 25 aprile</u>	<u>Dalle 15.30 alle 16.30</u>	Non c'è il catechismo
<u>Venerdì 26 aprile</u>	<u>Dalle ore 15.30 alle 16.30</u>	Non c'è il catechismo a Ramate

INAUGURAZIONE MOSTRA ANTICHE CONFRATERNITE CASALESI

Sabato 20 aprile dopo la S. Messa delle ore 18.00, presso il "baitino", ci sarà l'inaugurazione ufficiale della mostra sulle Antiche Confraternite Casalesi.

Intervenite numerosi.

CORALE DI CASALE CORTE CERRO E DI CRUSINALLO

In occasione della festa Patronale di San Giorgio la Corale di Casale e di Crusinallo si onora di assumere il nome di : "*Corale Maestro Franco De Marchi*" come affettuoso e doveroso omaggio al Maestro Franco De Marchi musicista, organista e compositore per molti anni al servizio della Parrocchia di San Giorgio e del Santuario di San Fermo.

L'ufficializzazione avverrà domenica 21 aprile durante la S. Messa solenne delle ore 11.00

PREGHIERA A SAN PIO

Martedì 23 aprile alle ore 20.45 a Ramate il gruppo San Pio da Pietrelcina animerà la preghiera.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Nella prossima settimana secondo un calendario che troverete nella buca delle lettere passeremo per la tradizionale benedizione presso le case di Cafferonio e Crebbia.

ESPERIENZE LITURGICHE

Alcune osservazioni di Mons. Germano Zaccheo circa le celebrazioni liturgiche.

- La questione dei fotografi.

Devo dire che per le Cresime mi pare che si stia trovando un "modus vivendi" che non disturba più di tanto.

Ma c'è sempre da vigilare: ci sono fotografi petulanti (in genere, non i professionisti, ma i familiari dilettanti) che creano distrazione e occorre spiegare sempre le cose, per evitare il peggio.

Il caso più serio sono i matrimoni. Per quanto ne so e sento dire.

Vi prego di vigilare voi stessi dando a tutti norme precise, con buona educazione e sforzo di dialogo, ma con la necessaria fermezza.